

Capo II

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio al 31.12.2009 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del precedente Bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività ed ai principi di redazione ampiamente illustrati nel Capo I.

Sono state riclassificate, per renderle più aderenti al disposto della IV Direttiva CEE, le seguenti voci:

- La voce “Crediti V/Clienti per fatture da emettere” dalla voce C II 5) e, dello Stato Patrimoniale Attivo, è stata spostata nella voce C II 1 bis)
- La voce “Debiti V/fornitori per fatture da ricevere” inclusa nella voce D 6) dello Stato Patrimoniale Passivo è stata evidenziata nella voce D 6 bis)
- I crediti per depositi cauzionali esposti nella voce dello Stato Patrimoniale Attivo alla voce C II 6 a), è stata spostata nelle Immobilizzazioni Finanziarie alla voce Altri titoli, B III 3)

Come già detto al Capo I, un'ulteriore variazione ha riguardato l'allocazione, per destinazione, del finanziamento ex art. 4 c. 2 del D.M. 305/98. La variazione è ampiamente motivata ed illustrata nella Nota Integrativa nel Capitolo del Conto Economico – Valore della Produzione.

Tutte le riclassificazioni operate, ai sensi degli artt. 2423 e 2423bis del C. C. non hanno portato modifiche alla situazione patrimoniale, finanziaria e non hanno cambiato il risultato economico.

L'illustrazione dettagliata delle diverse voci e dei rispettivi importi segue al Capo III. Le tabelle illustrative, sono state espresse in Euro con evidenza dei centesimi, a meno di alcune tabelle per cui, per motivi di rappresentazione, sono stati scelti arrotondamenti diversi. I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal Dlgs n. 213/98 art. 16 c. 8 sono arrotondati all'unità di Euro.

➤ STATO PATRIMONIALE

B I Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Tra i beni immateriali capitalizzabili in bilancio si trovano anche i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno disciplinate dal Codice Civile. Tali diritti possono essere prodotti all'interno dell'impresa o possono essere acquistati da terzi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Rappresentano dei beni immateriali che, se ne ricorrono i presupposti, possono essere capitalizzati. Le concessioni sono beni immateriali iscrivibili tra le attività dello Stato patrimoniale solamente nel caso in cui si ritiene che esse presentino un'utilità futura.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno compaiono in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali.

B II Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

B III Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni

Registrano gli investimenti in azioni o in quote capitale di imprese anche consortili. Lo stato Patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

C I Rimanenze

Sono rappresentate da lavori in corso su ordinazione di durata pluriennale valutati con il metodo della percentuale di completamento. Tale metodo prevede la valutazione unitaria del contratto sulla base del corrispettivo pattuito e dello stato di avanzamento dei lavori. Le fatture emesse a stato di avanzamento vengono contabilizzate come ricavi definitivi e pertanto vengono portate a decremento del valore delle rimanenze finali lorde.

C II Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Quelli in valuta diversi dall'Euro sono allineati ai cambi di fine periodo. Le differenze di cambio emergenti da tale adeguamento sono imputate nella apposita voce del conto economico. Nel caso in cui dalla conversione delle singole poste in valuta derivi un utile netto, questo, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, sarà accantonata in una apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C IV Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

D Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti attivi" sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in periodi successivi, ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

A Patrimonio Netto

Il patrimonio rappresenta l'insieme dei mezzi propri di proprietà della Società. È distinto in:

A I Capitale Sociale: è iscritto il valore nominale del capitale sottoscritto dagli azionisti, all'atto di costituzione della Società, comprese le variazioni di aumento o di riduzione, deliberate successivamente.

A II Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta il maggior valore delle azioni/quote sottoscritte rispetto all'ammontare nominale del capitale sociale ed è corrisposto dai soci. Questa riserva accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale. In tale riserva vanno ricomprese anche le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni. La riserva da sovrapprezzo delle azioni non può essere ripartita ai soci, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.). Essa può essere utilizzata per la copertura di perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.

A III Riserva di rivalutazione: Questa voce accoglie le eventuali riserve di rivalutazione che sono state o saranno previste in virtù di leggi speciali.

A IV Riserva Legale: si forma per effetto di accantonamenti obbligatori dell'utile d'esercizio a riserva.

A V Riserva per azioni proprie in portafoglio: Questa riserva nasce in occasione dell'eventuale operazione di acquisto di azioni proprie da parte della società, con la funzione di salvaguardare l'integrità del capitale e, dunque, di evitare che l'operazione di acquisto di azioni proprie si traduca in

una distribuzione della parte indisponibile del Patrimonio netto. Essa può essere iscritta solo dopo che le azioni sono entrate nel patrimonio della società ed è destinata ad accogliere il valore delle azioni proprie iscritte all'attivo dello stato patrimoniale. È indisponibile fino a che le stesse azioni non vengano trasferite o annullate (art. 2357-ter Cod. Civ.) .

Se l'importo delle azioni proprie in portafoglio si riduce per qualsiasi motivo, la corrispondente parte della suddetta riserva si rende libera e può, così, essere distribuita ai soci, oppure girata in aumento di una o più riserve disponibili.

A VI Riserve statutarie: Le riserve statutarie trovano il loro fondamento nelle disposizioni contenute nello statuto della società. Al pari della riserva legale, esse rientrano pertanto tra le riserve obbligatorie. Le condizioni, i vincoli e le modalità di formazione e movimentazione delle riserve in esame sono disciplinate dallo statuto. Lo statuto può prevedere la costituzione di diverse tipologie di riserve; in tal caso, dell'ammontare relativo a ciascuna deve essere data informazione nella nota integrativa. Riguardo alla disponibilità, le riserve statutarie si pongono in una posizione intermedia tra la riserva legale e quelle facoltative.

A VII Altre Riserve: nella voce vengono indicate altre riserve aventi carattere residuale.

A VIII Utili (perdite) portati a nuovo: In questa voce vengono iscritti i risultati economici di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, accantonati ad altre riserve o le perdite non ripianate.

A IX Utile d'Esercizio: individua l'incremento o il decremento subito dal capitale per effetto dell'attività aziendale , svolta nell'esercizio.

B Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il valore è iscritto sulla base delle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio dai dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e dei contratti di lavoro.

In applicazione del D. Lgs. n. 252/2005 dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007, tutti i dipendenti hanno comunicato esplicitamente la scelta sulla destinazione del TFR maturando.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2009, rimasto – per scelta dei dipendenti - in azienda è stato accantonato e rivalutato secondo i coefficienti pubblicati dall'ISTAT e verrà erogato dal CIRA al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR versato a fondo INPS viene rivalutato anch'esso secondo i medesimi coefficienti ISTAT.

D Debiti

I debiti sono iscritti al loro presumibile valore nominale.

Quelli in valuta diversi dall'Euro sono allineati ai cambi di fine periodo. Le differenze di cambio emergenti da tale adeguamento sono imputate nella apposita voce del conto economico. Nel caso in cui dalla conversione delle singole poste in valuta derivi un utile netto, questo, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, sarà accantonata in una apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

E Ratei e risconti passivi

Nei "*Ratei e Risconti passivi*" sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in periodi successivi, ed i proventi percepiti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi. L'entità dei quali è determinata in ragione del tempo.

H Conti d'ordine

Riportano, oltre a quanto già previsto dagli artt. 2424 comma 3 e 2427 comma 1 punto 9 C.C. e a quanto è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, ciò che è riconducibile al rapporto giuridico-economico tra la Società e lo Stato in forza delle Leggi, delle Convenzioni e degli atti in premessa richiamati.

H I PRORA D.M. 305/98

Questa voce accoglie il costo di acquisto, se di provenienza esterna, o il costo di produzione, se di provenienza interna, dei progetti e degli impegni PRORA che, come evidenziato nelle premesse, sono di proprietà dello Stato *ope legis* ed a titolo originario e sono determinati dalla Società in virtù di un diritto di godimento (comodato d'uso).

H II LABORATORIO DI QUALIFICA SPAZIALE

Questa voce accoglie i costi delle opere, dei beni strumentali, delle attrezzature e di ogni altro acquisto o realizzazione che sono o saranno effettuati, con il contributo della Regione Campania, per la realizzazione del Laboratorio di Qualifica Spaziale.

Tali costi andranno ad alimentare i conti d'ordine in quanto, il laboratorio sarà, così come il PRORA, di proprietà dello Stato *ope legis* ed a titolo originario e saranno dati alla Società, allo stesso modo dei beni PRORA, in virtù di un diritto di godimento (comodato d'uso in corso di definizione).

H III IMPEGNI DIVERSI, GARANZIE E CAUZIONI

Questa voce accoglie il valore delle fidejussioni rilasciate dal CIRA per garantire un cliente/fornitore, nonché il valore delle Fidejussioni prestate dai Fornitori per garantire il CIRA.

H IV BENI PRESSO TERZI

Questa voce accoglie il valore dei beni CIRA presso terzi, come dettagliato nello Stato Patrimoniale Conti d'Ordine.

H V IMMOBILIZZAZIONI DA RICERCA/GESTIONE/LEGGE 237/93

Raccogliono per pura memoria l'hardware, il software e i Mobili/arredi, acquistati su commesse di ricerca fino al 31/12/07 e spesati nei conti economici di ciascun esercizio.

➤ CONTO ECONOMICO

Ricavi, Costi, proventi e oneri

Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I corrispettivi dipendenti da attività di ricerca sono iscritti tra i ricavi se maturati con ragionevole certezza. I corrispettivi derivanti da prestazioni per PRORA, finanziate da ex art. 4 c. 2 del DM 305/98, sono iscritti a ricavo in funzione dei costi effettivamente sostenuti. In particolare per la manpower è stato utilizzato il costo orario certificato da ASI.

Imposte

Le imposte correnti vengono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti disposizioni tributarie. Il CIRA beneficia di una doppia esenzione ai fini del reddito d'impresa.

Ai sensi della Legge 297/93 i contributi concessi al CIRA, non rilevano, ai fini del reddito d'impresa.

Se i ricavi da vendita delle prestazioni, fossero da soli superiori ai costi di esercizio, con la conseguente produzione di utili rilevanti ai fini fiscali, si potrebbe comunque conseguire l'esenzione, in virtù della L.237/93, accantonando tutto l'utile di bilancio al relativo fondo.

Utile d'Esercizio

È ottenuto come differenza tra il risultato prima delle imposte e le imposte calcolate.

Capo III

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio. I valori sono esposti in migliaia di Euro

	al 31/12/08	Variazioni dell'Esercizio				31/12/09		
		Increment e Capitaliz.	Riclassif.	Svalutaz, Radiaz e Cessioni	Ammort.	Immobiliz	Ammort.	Valore a Bilancio
Software	192,92	10,00	-6,47	0,00	0,00	3,53	0,00	196,45
Fondo ammortamento software	-48,23	0,00	1,62	0,00	-98,23	0,00	-96,61	-144,84
Totale	144,69	10,00	-4,85	0,00	-98,23	3,53	-96,61	51,61

La riclassificazione è dovuta allo spostamento di cespiti a patrimonio PRORA.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Fino al 2007 i beni acquisiti, hardware, software, mobili e arredi, per l'esecuzione di commesse di ricerca, comunque finanziate, venivano spesi in un'unica annualità e annotati in apposito conto d'ordine per memoria. In considerazione della progressiva accessorietà del contributo in conto gestione da parte dello Stato, atteso il forte incremento delle attività di ricerca conseguite attraverso l'attività propria dell'azienda, si è ritenuto, a partire dagli acquisti 2008, alla loro patrimonializzazione.

I beni acquisiti ad oggi dal CIRA, non rientrando in nessuna categoria *standard* sono stati inseriti nella voce "Altri beni".

Gli ammortamenti, di questa tipologia di beni, sono stati effettuati su base pluriennale secondo i corretti principi contabili. Questo nuovo approccio oltre ad essere più in linea con la normativa fiscale e civilistica consentirà un più puntuale controllo dei beni immobilizzabili acquisiti su commesse non facenti parte dei progetti ex art.4 c.1 del D.M.305/98

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio. I valori sono esposti in migliaia di Euro

	al 31/12/08	Variazioni dell'Esercizio				31/12/09				
	Valore al bilancio	Incrementi e capitalizz	Riclassif.	Radiazioni nette e trasferimen- ti	Ammortam	immobiliz	Rivalutaz.	Svaluta- z	Fondi Ammort.	Valore a Bilancio
hardware	90,22	130,31	-5,77	0,00	0,00	124,54	0,00	0,00	0,00	214,76
mobili e arredi	53,07	0,00	-8,08	0,00	0,00	44,99	0,00	0,00	0,00	44,99
automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
attrezzature e macchinari	384,75	322,83	-60,12	0,00	0,00	262,71	0,00	0,00	0,00	647,46
fondo ammortamento hardware	-8,75	0,00	0,60	0,00	-29,39	0,00	0,00	0,00	-28,79	-37,54
fondo ammortamento mobili e arredi	-3,18	0,00	0,50	0,00	-5,40	0,00	0,00	0,00	-4,91	-8,09
fondo ammortamento automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fondo ammortamento attrezzature e macchinari	-38,48	0,00	6,01	0,00	-97,21	0,00	0,00	0,00	-91,20	-129,68
	477,63	453,14	-66,86	0,00	-132,00	432,24	0,00	0,00	-124,90	731,90

La riclassificazione è dovuta allo spostamento di cespiti a patrimonio PRORA.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Fino al 2007 le partecipazioni del CIRA, venivano annotate per memoria nei Conti d'Ordine. Nel 2008 si è provveduto alla loro ricostruzione ed alla più corretta allocazione nella relativa voce dello Stato Patrimoniale.

Le Immobilizzazioni Finanziarie hanno accolto, nel 2009, i crediti per depositi cauzionali per essere più aderenti al disposto della IV Direttiva CEE.

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni a Consorzi/Organismi vari, iscritte in Bilancio.

I valori sono esposti in Euro.

	al 31/12/08	Variazioni dell'Esercizio					31/12/09
	Valore al bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclassifi.	Svalutaz (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam e Ricostituz di capitale	Valore a Bilancio
<i>In imprese partecipate</i>							
IMAST	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
CMCC	5.715,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.715,46
AEROP.	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
SALOMONE							
CONSORZIO	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.911,05	0,00	12.088,95
SESAMO							
	45.715,46	0,00	0,00	0,00	-2.911,05	0,00	42.804,41

La svalutazione indicata è dovuta al ripianamento pro-quota delle perdite anni 2007 e 2008 del Consorzio SESAMO.

Enti partecipati dal CIRA

Società Consortile "Aeroporto Oreste Salomone" A.O.S. Scarl. L'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'aeroporto O. Salomone per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. La quota di partecipazione del CIRA è di euro 3.000,00 (di cui è stato versato il 25%) che rappresenta il 10% del capitale sociale pari a euro 30.000,00. Il CIRA esprime all'interno del CdA della società un consigliere che ricopre anche il ruolo di vicepresidente. La data di scadenza prevista per il CdA è aprile 2011. Durata della società fino al 31.12.2100.

IMAST – Distretto sull’Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture Scarl. Lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell’ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. La quota di partecipazione del CIRA è di euro 22.000,00 (interamente versato) che rappresenta il 3,95% del capitale sociale pari a euro 556.000,00. A tale quota si aggiunge un contributo annuale di euro 20.000,00. CIRA esprime all’interno del CdA della società un consigliere. Durata della società fino al 31.12.2053.

SESAMO – Security and Safety Mobility Scarl. L’oggetto sociale consiste nel perseguire l’innovazione tecnologica per la gestione delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto. La quota di partecipazione del CIRA è di euro 15.000,00 (interamente versato) che rappresenta il 15% del capitale sociale pari a euro 100.000,00. Il CIRA esprime all’interno del CdA della società un consigliere. Durata della società fino al 31.12.2025.

CMCC – Centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici Scarl. L’oggetto sociale consiste nella promozione delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici. La quota di partecipazione del CIRA è di euro 5.715,46 (interamente versato) che rappresenta il 5,71546% del capitale sociale pari a euro 100.000,00. Il CIRA esprime all’interno del CdA della società un consigliere. La data di scadenza prevista per il CdA è aprile 2011. Durata della società fino al 31.12.2012.

Partecipazioni non rientranti nelle Immobilizzazioni Finanziarie

Fondazione “Pier delle Vigne”

La Fondazione persegue fini di solidarietà sociale a carattere nazionale, anche in funzione di un particolare risalto da dare al territorio della Provincia di Caserta. La Fondazione mira, attraverso l’azione sinergica delle istituzioni laiche e religiose e delle forze socio-economiche e scientifico-culturali, a promuovere il progresso scientifico e la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e culturale che siano in grado di rafforzare l’identità della città di Capua e stimolarne il dinamismo socio – economico. Il Capitale della Fondazione è di 40.000,00€ di cui il CIRA ne ha sottoscritti 3.000,00€. La durata della Fondazione è illimitata e il CIRA è rappresentato nel Consiglio di Amministrazione dal proprio Presidente.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

Al 31 dicembre 2009 le rimanenze nette registrano un saldo pari a 5.854.280,53 € rispetto a 5.203.210,87 € alla fine del precedente esercizio. Rappresentano la valorizzazione delle commesse pluriennali di ricerca, effettuata sulla base degli accordi contrattuali e tenuto conto dello stato di avanzamento lavori al netto di quanto fatturato ai committenti nell'esercizio in corso e nei precedenti.

I Crediti V/Clienti per fatture da emettere sono stati esposti, per renderli più aderenti al disposto della IV Direttiva CEE, nella voce C II 1 bis), mentre fino al 2008 venivano allocati nella voce C II 5 e del Conto Economico

II. Crediti

	2008	2009
1) V/Clienti entro i 12 mesi	2.865.248,05	2.718.016,32
Crediti V/Clienti Italia	2.420.456,05	2.500.257,37
Crediti V/Clienti CEE	444.792,00	202.479,00
Crediti V/Clienti Estero	0	15.279,95
1 bis) Verso Clienti per fatture da emettere	0	530.560,83
2) Verso Imprese controllate	0,00	0,00
3) Verso Imprese collegate	0,00	0,00
4) Verso Imprese controllanti	0,00	0,00
4 bis) Crediti Tributari	64.027.081,71	66.068.753,72
a Erario C/I.V.A.	61.695.563,40	63.716.180,63
b Ritenute Varie	2.331.518,31	2.352.573,09
5) V/Altri entro i 12 mesi	19.439.461,52	16.837.210,00
a Anticipi a Fornitori	14.076,00	171.196,85
b Crediti V/Personale	8.628,08	15.627,00
c M.I. U.R. art. 4 c. 2 D.M. 305/98	17.438.250,35	15.444.645,04
d Polizze CAR Appalti	0,00	0,00
e Fatture da emettere	856.561,61	0,00
f Crediti diversi a breve	1.121.945,48	1.205.741,11
6) V/Altri oltre 12/m, entro i 5/a	6.785.947,23	6.827.035,53
a Crediti x Dep. Cauzionali	1.297.391,58	0,00
b Crediti v/UE e MIUR per ricerche	4.039.668,31	4.664.456,12
c Crediti verso Regione Campania per Laboratorio Qualifica Spaziale	1.448.887,34	2.162.579,41
totale crediti	93.117.738,51	92.981.576,40

Di seguito si illustrano le voci più significative dello Stato Patrimoniale:

➤ I **"crediti v/Clienti entro i 12 mesi"** (CII 1) (Italia e Estero) sono quelli derivanti, per la maggior parte, da attività di ricerca per lo più svolte in collaborazione con Aziende e Centri di Ricerca Nazionali ed Internazionali.

Cliente	Scaduto al 31/12/2009
A.S.I. - Agenzia Spaziale Italiana	408.279,66
Aero Sekur SpA	38.000,00
Alenia Aermacchi SpA	325.000,00
Alenia Aeronautica SpA	491.775,00
C.A.M. Srl	16.350,00
C.M.D. - Costruz. Mot. Diesel	83.200,00
C.S.C. Srl	90.000,00
CIMNE	10.500,00
CMCC	6.000,00
DEIMOS SPACE	9.000,00
ECS International Italia SpA	1.000,00
ESA Congrex Holland BVIZ ESTEC	182.979,00
Ferrari SpA	43.072,51
NET Group SpA	500,00
NULL POINTER srl	97.140,00
OMA SUD SpA	104.000,00
Piaggio Aero Industries	182.372,40
PROTOM SpA	12.000,00
Regione Campania	120.000,00
S.A.B. Aerospace srl	159.580,80
Seconda Univ. Studi Napoli	12.250,00
TD Group SpA	500,00
THALES Alenia Space Italia SpA	309.237,00
XFDC-XIAN FEIBAO DEVELOP.	15.279,95
Totale da incassare	2.718.016,32

➤ Il credito "**Erario C/IVA**" (**CII 4bis a**), è relativo ai crediti IVA dal '96 al 2009 a meno di 258.228,45 Euro che sono stati incassati nei primi mesi del 2000. I crediti IVA sono sospesi in attesa dell'esito del contenzioso CIRA/Ufficio delle Entrate di Caserta.

Relativamente al contenzioso il CIRA ha già incassato l'IVA relativa all'annualità 1995 pari a 3.672.008,56 euro e, come su esposto, il primo acconto, relativo all'annualità 1998, pari a 258.228,45 euro.

ERARIO C/IVA	Euro
Annualità 96-98	20.938.720,84
Annualità 1999	4.833.715,86
Annualità 2000	5.094.192,44
Annualità 2001	4.626.594,00
Annualità 2002	4.323.663,52
Annualità 2003	4.315.930,64
Annualità 2004	4.323.458,82
Annualità 2005	4.527.341,54
Annualità 2006	3.250.254,41
Annualità 2007	2.594.485,59
Annualità 2008	2.867.205,74
Annualità 2009	2.020.617,23
Totale	63.716.180,63 (a)

(a) di cui IVA relativa agli investimenti PRORA ex art. 4 c. 1 DM 305/98, pari a circa 41,7 milioni di euro.

In dettaglio si segnala quanto segue:

ERARIO C/IVA- richiesto e in attesa di rimborso	35.493.223,14
ERARIO C/IVA a credito - iscritto ma non richiesto a rimborso	28.222.957,49
	63.716.180,63

La tabella sopra esposta evidenzia la stratificazione del voce credito IVA. Le somme fino al 2001 sono state richieste a rimborso; per gli anni successivi si è proceduto ad iscrivere il credito in bilancio ma non a richiederlo a rimborso, alla luce del contenzioso in essere descritto successivamente nel paragrafo "Altre informazioni relative ai contenziosi - Contenzioso IVA". In caso di soccombenza in giudizio, si dovrebbe conseguentemente riclassificare, il credito IVA, per la parte di acquisti su PRORA comma 1 nei conti d'ordine ad incremento dei progetti PRORA, mentre per la quota riferita agli acquisti non relativi agli investimenti ex art. 4 c. 2 DM 305/98, andrebbe contabilizzata nel Conto Economico, trovando copertura nell'Utile di esercizio; se invece ciò portasse ad una perdita di esercizio, quest'ultima sarà coperta dalla riserva L. 237/93 posta in Patrimonio Netto.

Il CIRA, in attesa della sentenza della Suprema Corte di Cassazione, su tale contenzioso, sentito il parere del consulente, non ha ritenuto modificare le precedenti appostazioni in Bilancio.

Fra i crediti per "**Ritenute varie**" (CII 4bis b) si segnalano:

	2008	2009
ERARIO PER R.A. SU INTERESSI ATTIVI	2.324.824,23	2.345.878,63
INTERESSI ATTIVI per ritenute chieste a rimborso	6.694,08	6.694,08
TOTALE	2.331.518,31	2.352.572,71

il **credito v/Erario per Ritenute d'Acconto** è relativo alle ritenute subite nell'esercizio in corso e nei precedenti su interessi attivi maturati conti correnti bancari. In proposito, al fine di definire la problematica, vista le peculiarità fiscali del CIRA, concernenti la loro giusta imputazione, è stata formulata richiesta di rimborso agli Uffici competenti e, in attesa di una risposta ufficiale, si continuano a considerare le ritenute fiscali a titolo di acconto ed a chiederne il rimborso in sede di dichiarazione dei redditi. La Società ha presentato istanza di sollecito per il rimborso del credito, l'ufficio ha riconosciuto tali somme, come da istanza, ma non ha proceduto all'erogazione perché sospesa in attesa della definizione del contenzioso IVA.

- Gli "**Anticipi a Fornitori**" (CII 5a) si riferiscono agli anticipi, corrisposti ai fornitori.
- I "**Crediti v/personale**" (CII 5b) includono sole anticipazioni per missioni non ancora chiuse.
- Il credito verso il "**MIUR art. 4 comma 2 D.M. 305/98**" (CII 5c) include il contributo relativo al 2009, al netto degli acconti ricevuti in corso d'anno.

Importo richiesto dal 1991 al 31/12/2009	Importo incassato dal 1992 al 31/12/2009	Residuo da incassare al 31/12/2009
318.395.062,12	305.366.244,68	13.028.817,44

Esercizio Finanziario 2009 - Saldo 2.415.827,60
credito Vs MIUR art. 4 c. 2 15.444.645,04

Ad approvazione del Bilancio 2009 sarà richiesto il Saldo dell'anno 2009 per 2.415.827,60€ pari al 10% del Contributo.

Sono state attuate e sono tutt'ora in corso azioni presso il MIUR per l'erogazione dei crediti ancora aperti, relativi ad annualità precedenti..

- Il credito per **"Fatture da emettere"** (CII 5e) accoglie il credito maturato per attività intraprese e per le quali è in corso il riconoscimento da parte del committente. Il saldo al 31 dicembre risulta pari a 530.560,83 €.
- i **"Crediti diversi a breve"** (CII 5f) si sono decrementati in prevalenza per l'avvenuto incasso di quanto dovuto al CIRA dagli Enti presso cui la Società aveva personale distaccato.
- La voce **"Crediti per depositi Cauzionali"** (CII 6a) fino al 2008 accoglieva quanto dato a terzi a titolo di cauzione dalla Società.
- I **"Crediti v/UE e MIUR per ricerche"** (CII 6b) sono relativi ad attività in corso al 31.12 nell'ambito del PRORA e per le quali viene riconosciuta una quota parte dei costi sostenuti documentati ed accettati.
- I **"Crediti v/Regione Campania per Laboratorio di Qualifica Spaziale"** (CII 6c) sono relativi ad attività in corso e rappresentano il credito maturato al 31.12.

Descrizione	Importo richiesto/da richiedere al 31/12/09	Importo incassato al 2008	Importo incassato nel 2009	Residuo da richiedere/da incassare
I LOTTO	382.546,90	382.546,90	0,00	0,00
LAB-QSEE - Opere Civili	143.618,84	0,00	0,00	143.618,84
LAB-QSEE - Isole tecnologiche	2.018.960,57	0,00	0,00	2.018.960,57
	2.545.126,31	382.546,90	0,00	2.162.579,41